



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...06... n° ...06.. MESE ...GIUGNO DEL ..2005

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



## EUCARISTIA: centro e fondamento della vita cristiana

L'8 maggio siamo andati, in numero considerevole, al monastero delle clarisse di Gorla. Questa visita annuale è ormai diventata una consuetudine e la clarissa che ci accoglie ci dà l'opportunità di meditare su argomenti che investono la vita cristiana; quest'anno il tema della riflessione è stata l'Eucaristia, tema d'obbligo visto che stiamo vivendo l'anno dedicato a quest'ultima.

Sr. Chiara Giovanna ha introdotto l'argomento ricordando l'iconografia di Santa Chiara che viene rappresentata con l'ostensorio in un episodio della vita della Santa prostrandosi in adorazione. Chiara, nella sua regola, non dell'Eucaristia, ma dice di comunicare insieme nelle feste Giovedì santo, Pentecoste ...

Sr. Chiara Giovanna ricorda poi sul capo di Santa Chiara apparire bambino piccolo: piccolo perché nostra maturazione di fede.

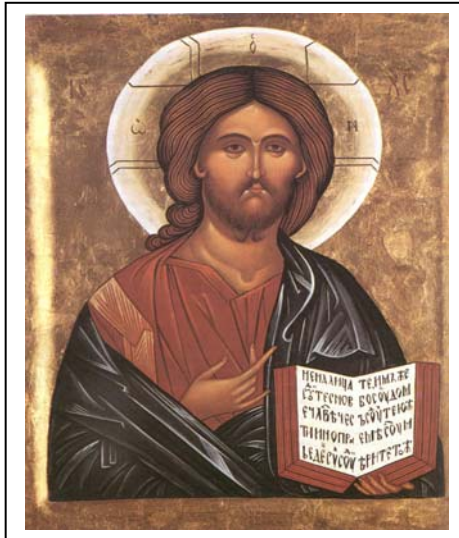
Santa Chiara è vissuta di come la Santa visse i vari

✓ All'atto penitenziale cammino di conversione

intraprendere questo cammino, perché Dio ha illuminato il suo cuore. Lei e le poche sorelle promettono obbedienza e rispondono all'invito della penitenza. Nella regola S. Chiara, rifacendosi al vangelo che ci invita alla riconciliazione col fratello prima di offrire il dono dell'orazione, esorta le sorelle a riconciliarsi tra loro quando ci fosse un motivo di disaccordo e poi accostarsi alla comunione. Nella preghiera, infatti ci offriamo al Signore e dobbiamo essere in pace coi fratelli: all'atto penitenziale inizia anche per noi la conversione a Dio.

✓ Liturgia della parola: fondamento della preghiera e della vita di Chiara. Quando noi ascoltiamo la parola, essa entra in noi e ci trasforma come ha trasformato chiara. Al tempo di S. Chiara, le letture della domenica venivano proclamate per tutta la settimana e quindi ben interiorizzate.

✓ Eucaristia: momento di grazie: è un riandare al cammino della vita, ricordare e vedere i doni di Dio. Il suo fare memoria è un rendere presente i doni di Dio e lodarlo. Celebrare l'Eucaristia, infatti, è lodare Dio e restituirgli i doni; restituire i talenti ricevuti centuplicati. Tutti abbiamo ricevuto talenti e rispondere alla vita cristiana significa farli fruttare. Chiara esorta la consorella



mano, immagine che deriva da che implorò l'aiuto del cielo davanti all'Eucaristia. Santa parla mai direttamente quando tutte le monache si più importanti come Natale,

come Sr. Francesca abbia visto il corpo del Signore come un siamo piccoli e cresce con la

Eucaristia e la clarissa spiega momenti della messa.

corrisponde l'inizio del della Santa che ha potuto

Agnese, in un momento di difficoltà, a rispondere alla chiamata e a offrire a Dio un sacrificio di lode, i volti, le promesse fatte. La messa è sacrificio di lode. Gesù ha offerto se stesso per compiere la volontà del Padre. Lo Spirito Santo santifica il sacrificio spirituale e perfetto e nel testamento, Santa Chiara si richiama alla benedizione dello Spirito Santo. Nell'Eucaristia celebriamo la Pasqua e la vita di Chiara è tutta incentrata nella Pasqua: morte e risurrezione di Gesù. Celebriamo le nozze con Cristo nell'alleanza dell'Eucaristia. Gesù si è consegnato per espriare i peccati e ha accettato la sofferenza: anche noi dobbiamo accettare la realtà senza aver paura della nostra debolezza. Tutte le volte che celebriamo l'Eucaristia dobbiamo cercare la strada dell'accettazione, delle difficoltà della vita e questo atteggiamento di accettazione porta alla contemplazione.

Con l'*Amen*, alla conclusione della Messa, diciamo di voler essere una cosa sola con Gesù. San Paolo, nella lettera ai Romani, ci dice di percorrere un cammino di vita-morte che conduce alla risurrezione.

Con l'*Amen*, rispondiamo con una sola voce all'offerta dell'amore di Gesù. Diciamo un sì in conformità a Gesù che si concretizza nell'amore fraterno. Se l'amore è autentico si vede e fa crescere sia l'Amore per Dio che per i fratelli. La dimensione di comunione è un atteggiamento costante di unione con Dio e con l'Eucaristia; facciamo esperienza di essere dimora della Trinità: l'anima fedele è più grande dei cieli, perché può contenere l'Eucaristia cioè Dio.

Per le Clarisse, l'eucaristia è il centro della loro vocazione: sono figlie, appartengono allo Spirito Santo, sono dimora della Trinità e quindi sono madri come Maria.

✓ *Ite missa est: andate, siete in missione.*

Per Chiara è vivere Cristo, è la capacità di vivere la conversione: atteggiamento di chi ha accolto il dono di Gesù e la testimonianza ai fratelli.

Questa meditazione sulla Messa, sull'Eucaristia, su come, con l'esempio di Santa Chiara, dobbiamo vivere l'incontro con Gesù ci ha stimolato a rivedere il nostro modo di vivere la Messa e a meditare sul nostro comportamento nei confronti dei fratelli per progredire sulla via della conversione verso la casa del signore.

*Marilena*

## LA SPERANZA

In un piccolo antro del tuo cuore, tra disillusioni e disincanti, ho resistito fino ad oggi e ,se mi ascolterai, anch'io ho qualcosa da dirti. Sono la speranza. Sono nata in un pomeriggio oscuro, su una collina bagnata dal sangue che grondava dal corpo di un uomo crocifisso, mentre tutti ripetevano con la voce del cuore e dei gesti : “ Tutto è perduto, non c'è più nulla da fare, il sognatore è morto.” Io sono nata lì nel cuore della morte. Se mille volte mi diranno che tutto è perduto, io mille volte risponderò che c'è ancora tempo. So bene che i successi e gli insuccessi si sono succeduti nella tua vita, ma ogni giorno consegnati nelle mani del Padre, nelle mani di Suo Figlio che risusciterà in te come la primavera sulle foglie morte dell'autunno. Il Signore Dio sarà luce per i tuoi occhi, alito per il tuo respiro, olio per le tue ferite, premio per le tue fatiche . Semina amore, pace e speranza, anche se forse i tuoi occhi non ne vedranno mai i frutti. Vieni, cominciamo ancora....

La speranza è una virtù, un modo di vivere, di vedere le esperienze e gli avvenimenti in cui viviamo, della storia che ci ha preceduto e in cui siamo immersi, sapendo guardare e attraversare, alla luce della Parola che è Cristo.

E' un vedere i segni dei semi nascosti, e trovare, anche se faticosamente, la fede e la forza di perseverare nel quotidiano della nostra vita spirituale. Non chiusi nelle cose del mondo effimero di oggi, e neppure in illusioni amare che non si realizzano.

Abramo si affidò completamente a Dio, si aprì con fiducia e con speranza alla Sua parola e fu capace di vedere oltre la sua famiglia, la sua terra, la sua sicurezza, partendo, come gli aveva chiesto il Signore. Per noi cristiani rivivere la vita di Gesù, la Sua Resurrezione significa ritrovare il fondamento della nostra fede e della nostra speranza. Nell'Ultima Cena Cristo con la Sua promessa "Sarò con voi fino alla fine dei tempi" ci indicò la discesa dello Spirito Santo, la nascita della Chiesa e la presenza della SS.Trinità nella nostra vita come fonte di speranza. Lo stesso Battesimo ci fa parte della comunità dei credenti che, certi del sacrificio di Cristo vivono la speranza della vita e della salvezza eterna. S. Francesco con la sua scelta di confidare e sperare solo nel Signore, non possedendo nulla, era tutto di Dio. La speranza nel Signore non delude mai.

"Speranza e gioia per me è essere un tutt'uno con Dio, lasciar parlare il cuore e saper accogliere e accettare gli altri. La vita ci pone davanti tanti ostacoli, ma sappiamo superarli solo se ci affidiamo a Lui che ci accompagna nel cammino terreno e ci prepara alla vita eterna. Speranza è saper parlare con Lui, sicuri che ci ascolta senza condannare o punire per gli sbagli commessi, ma sa esserci accanto come un amico sincero. Speranza è aiutare un fratello nel bisogno, e gioia è un sorriso ricevuto e dato con il cuore pieno di amore verso gli altri. La Regola ci esorta ad essere portatori di pace, quindi di speranza e di gioia. Cerchiamo di metterla al servizio di tutti i fratelli."

*Ornella Mauri*

## Per un commiato nella gioia per un dono ricevuto Nella persona di Padre Illuminato

uno sguardo, un sorriso, un fremito del corpo  
ed è intesa  
per una accoglienza fraterna;  
due occhi vibranti che sanno scrutare tutto intorno  
ad inanellare tutti gli sguardi per far  
delle presenze l'unisono della fraternità;  
una voce possente nella sua delicata carezza di tono,  
fa risuonar nei cuori la bellezza  
della partecipazione corale  
che si ammanta di sacralità;  
tutti i muscoli del viso, e non solo, sempre in movimento  
sanno dire le mille attenzioni  
che un cuore umile, semplice ma grande nell'amore fraterno.  
È padre Illuminato che è passato nella nostra storia  
come esperienza nuova di formazione,  
la cui priorità è stata l'essere fratello  
sempre e comunque.  
La gioia dell'incontro si trasformi ora nella gioia  
che altri possano godere dei suoi talenti.

Lodiamo e ringraziamo  
Nostro Signore.



*Giovanna*

*Sono un uomo di speranza  
Perché credo che Dio  
È nuovo ogni mattina.*

*Sono un uomo di speranza  
Perché credo che lo Spirito creatore  
Dà a chi lo accoglie una libertà nuova  
E una provvista di gioia e di fiducia.*

*Speranza è un dovere, non un lusso.  
Sperare non è sognare,  
ma è la capacità di trasformare  
un sogno in realtà.*

*Felici coloro che osano sognare  
E che sono disposti a pagare il prezzo  
Più alto perché il loro sogno prenda  
corpo  
Nella vita degli uomini.*

*Leon Joseph card. Suenens*

#### NEWS:

- 1. Ricordiamo al Signore il fratello di Enzo, che dopo dolorosa malattia, è tornato alla casa del Padre.**
- 2. Ci sono ancora posti disponibili per il pellegrinaggio del 25-26-27 giugno in Valle Reatina.**

#### CALENDARIO:

- . 16 giugno - 3° giovedì del mese, adorazione;**
- . 25-26-27 giugno – Pellegrinaggio in Valle Reatina.**
- . Domenica 10 luglio e 24 luglio, ore 16.30, Santa messa e vesperi con possibilità di ritrovo fraterno.**

#### COMPLEANNI:

2 luglio – Lodovico;  
3 luglio – Cristina;  
11 luglio – Clara;  
18 luglio – Gianna Beretta;

5 agosto – Mariola;  
6 agosto – Margherita Di Nardo;  
12 agosto – Maria Gervasoni, Ambra,  
Enza, Laura, Margherita Basile;  
23 agosto – Gianni Mauri;  
25 agosto – Angela Guidi;

12 settembre – Luigia Dossi;  
13 settembre – Elvio;  
16 settembre – Gabriella;  
22 settembre – Mariuccia Vigna;  
26 settembre – Vincenzo;  
27 settembre – Guido, Michela Luche;  
29 settembre – Michela Frattalione;  
30 settembre – Adele Montrasio.

# Buone vacanze a tutti

